

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI

Un database per i progettisti

Utile per l'orientamento nella scelta dei professionisti

Arriva il database dei progettisti italiani. Per orientare i committenti nella scelta dei professionisti in base ad esperienze e competenze. Tutto questo sarà possibile grazie a SeeArch, la banca dati dei progettisti italiani, promossa dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, progettisti che permetterà ai clienti di scegliere gli architetti in base alle loro capacità, esperienze, merito e presenza geografica. Grazie a questo grande contenitore che permette una libera consultazione dedicata a chiunque cerchi un architetto in Italia, sarà, infatti, possibile ricercare un progettista attraverso un motore di ricerca che censisce la localizzazione dello studio professionale oltre a tipologia e luogo di progetti e di realizzazioni. Nell'attuale situazione di crisi che colpisce in modo particolare i 150 mila architetti italiani, anche a seguito della forte contrazione del settore dell'edilizia, SeeArch fa sapere lo stesso Consiglio nazionale di categoria, rappresenta sicuramente uno strumento capace di valorizzare le specificità di ogni singolo professionista e di incentivare le opportunità professionali e di ampliamento del mercato. Ogni iscritto, infatti, potrà inserire all'interno dell'area Progetti una selezione di dieci lavori, attraverso una semplice procedura; per ogni lavoro sarà possibile caricare un breve testo di presentazione, un massimo di cinque immagini digitali, le informazioni relative alla propria qualifica ed ai propri ambiti di attività professionale. L'inserimento dei dati di localizzazione permetterà, nella versione a regime, l'attivazione automatica di un sistema di georeferenziazione delle opere e degli studi professionali. Nelle successive evoluzioni del portale è previsto che SeeArch sarà arricchito da una serie di funzioni di tip social per facilitare l'interazione tra i professionisti presenti sulla piattaforma.

Benedetta Pacelli

BREVI

La Cassa di previdenza di ingegneri e architetti scende in campo a sostegno dei professionisti dell'Emilia Romagna. A seguito delle calamità naturali, Inarcassa sta infatti valutando i possibili interventi a favore di tutti coloro che hanno subito danni nel terremoto. Ai fini dell'assegnazione di eventuali benefici i richiedenti dovranno dimostrare, tra l'altro, di essere iscritti a Inarcassa alla data dell'evento calamitoso e di essere in regola con gli adempimenti contributivi e dichiarativi.

Cassa forense. La comunicazione obbligatoria dei dati reddituali Irpef e Iva (mod. 5/2012) alla Cassa forense solo in via telematica entro il 30/9/2012. Per provvedere a tale adempimento obbligatorio occorre collegarsi al sito internet della Cassa sezione «Accessi riservati» - «Posizione personale», e identificarsi con il proprio codice meccanografico ed il codice Pin personale. Il mod. 5/2012 correttamente trasmesso per via telematica sarà conservato nel sistema informatico di Cassa Forense.

Confprofessioni. Fare chiarezza sul carattere intellettuale della prestazione. E poi tracciare confini netti con le professioni ordinarie. Con queste parole, il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, ha aperto ieri l'audizione in Commissione Industria del Senato sulle professioni non regolamentate. Stella in particolare ha sottolineato l'opportunità di «prevedere la possibilità di fregiarsi di attestazioni professionali solo a condizione di essere regolarmente iscritti ad associazioni dotate di codici deontologici e poteri disciplinari nei confronti degli iscritti, fermo restando il diritto di esercitare l'attività anche al di fuori di tali associazioni, ma senza riconoscimenti di sorta».